

## Lettere sul disagio



Essere di sinistra non vuol dire essere uomo o padre migliore

di PAOLO CREPET

Gentile Paolo Crepet, quando mi rivolsi a Lei, due estati fa, Lei mi rispose: «L'uomo di sinistra non è migliore». Ora questo uomo se n'è andato a vivere altrove con un'altra donna, lasciando me a vedere criticamente tutto il passato trascorso con lui, e i miei figli, di 14 e 6 anni, a chiedere perché mai papà non abbia mai tempo per stare con loro.

Sì, è la solita storia, vecchia come il mondo, se perfino nelle tragedie greche ha trovato accoglienza e soluzione tragica. Ma io non sono Medea, semidea e figlia di re, e quand'anche le fossi assimilabile, penso di essere strutturalmente contro ogni violenza che subisce violenza, ma forse anche chi la perpetra, non ha più luoghi nella mente dove vivere.

Il punto è questo non temo la fatica del giorno, tutta svolta in solitudine per continuare a vivere e a crescere con i miei figli, ma mi angoscia il tempo «fermo» della notte, dove i pensieri non trovano rifugio dall'assillo costante di una violenza subita, dall'assalto di immagini destabilizzanti che son costrette a rivivere.

Perché scappare? Sto lì a lasciarmi trapassare dal dolore, come quando partorendo respiravo profondamente perché ogni secondo trascorso era un attimo in più vicino alla vita di mio figlio.

Ora questa tecnica non mi serve: alla fine di ogni notte, i sogni e i periodi di veglia non mi aiutano a vivere il giorno che viene.

Chi subisce violenza, non ha più un posto dove stare, dove pensare, dove dormire. È stato tutto invaso, rodato, distrutto senza che nessuno ti abbia chiesto il permesso, senza che tu abbia potuto concordare le condizioni. Ma i violenti dove hanno la mente? Un suo parere, sotto qualunque forma, mi sarebbe molto gradito.

Giulia

Cara Giulia, continuo a pensarla come quando lei mi scrisse la prima volta: non credo che il pensiero di sinistra (ma poi esiste davvero il pensiero di sinistra?) abbia creato differenze pedagogiche ancor prima che antropologiche nell'essere maschio o padre, così come non credo che la donna sola perché vota a sinistra debba considerarsi una madre migliore. Sono sotto i nostri occhi le scene di rivolta di molti uomini e donne di sinistra che rifiutano i profughi (anche bambini) di una guerra, né più né meno di quanto fanno uomini e donne per così dire di destra.

Questo non perché non vianio differenze significative tra conservatori e progressisti, ma perché non siamo stati capaci di tradurre queste differenze in cultura, dunque non le abbiamo capite e tanto meno assimilate: l'incapacità (pedagogica) a insegnare la diversità implica l'impossibilità (antropologica) di consentire appartenenza.

Oggi la sinistra non si contrappone alla destra tanto sul piano economico quanto su quello etico e sociale e quando questo confronto avviene dobbiamo constatare la debolezza e la precarietà del pensiero laico-progressista.

La discussione su temi come la depenalizzazione delle tossicodipendenze o l'aborto o le biotecnologie ripropone il confluire imbarazzante di schieramenti che dovrebbero contrapporre «nobilitante» più ancora di una qualsiasi discussione sulle privatizzazioni o sulla moneta unica europea.

Ora perché mai, Giulia, il suo uomo dovrebbe essere cresciuto diverso, diverso da chi? E perché lei ha subito violenze e umiliazioni fino all'ultimo abbandono?

La sua crisi risiede forse nella produzione di un doppio pregiudizio: da una parte un'ideologia che tende a premiare l'appartenenza a qualsiasi giudizio di merito sulla persona, dall'altra la sua presunta incapacità a difendersi dal male. Voglio semplicemente affermare che la violenza non solo la si apprende ma si manifesta attraverso condotte progressive: egoismo, egocentrismo, incapacità all'ascolto, arroganza, rigidità del pensiero e del giudizio.

In una relazione la violenza appare quando è già diventata strumento di comunicazione attivamente e passivamente accettato. Tutto si può dire in un rapporto affettivo fuorché che non ce lo saremmo mai aspettato.

Cordialmente Paolo Crepet

Questa rubrica è in collaborazione con la trasmissione «Zelig, lezioni di emozioni» di Italia Radio che va in onda il lunedì dalle 12 alle 13. Le lettere, non più lunghe di venti righe, vanno inviate a: Paolo Crepet, c/o l'Unità, via due Macelli 23, 00187 Roma. O spedite via fax allo 06/69996278.

È richiesto perché per assumerlo non bisogna utilizzare gli aghi ed è ritenuto non nocivo

## Lsd torna in uso tra i giovani Dosi più basse e meno care

Costa appena cinque dollari, lo comprano prevalentemente i ragazzi delle superiori e dei campus. Anche in Italia ha fatto la sua comparsa nelle discoteche come droga da sbalzo.

Il mercato delle droghe segna un ritorno, silenzioso. Tra i giovani americani cresce l'uso dell'acido lisergico, l'allucinogeno noto come LSD. Lo hanno provato gli studenti universitari, i ragazzi della scuola superiore nonché, in alcuni casi, anche gli alunni delle elementari. Costa meno rispetto agli anni '60. Una dose viene venduta al prezzo di cinque dollari ed è pari a 50 microgrammi, laddove trent'anni fa arrivava a 100 se non a 200 microgrammi. Le dosi più piccole sono meno nocive. Di qui gli effetti meno visibili e l'evoluzione, quasi sommersa, del fenomeno.

Torna il fascino del viaggio interiore, della scoperta delle parti inesplorate del sé o sono altre le motivazioni che favoriscono l'uso dell'acido? «I giovani sono in cerca di una droga meno pericolosa e non stigmatizzata», dice il dottor David Gastfriend, a capo dei servizi aggiuntivi dell'ospedale generale di Massachusetts. L'acido lisergico non evoca, tra i ragazzi di oggi, rischi mortali, perché, aggiunge Gastfriend, si è persa la memoria di quanto accadeva negli anni '60 e '70, quando, sotto l'effetto di massicce dosi, più di una persona credendo di volare dalla finestra si schiantò al suolo. Non solo: per farne uso non servono gli aghi, di conseguenza si azzera il rischio di trasmissione di malattie infettive.

Anche in Italia c'è una ripresa. «L'acido lisergico è presente tra le droghe da sbalzo che vengono assunte in discoteca - dice lo psichiatra Luigi Cancrini - ma è una di quelle droghe cui ci si accosta per fare un'esperienza nuova, non c'è una ricerca specifica del prodotto o dei suoi effetti. Il fatto che venga preso in dosi più ridotte, dimostra che si è capaci di fame un uso intelligente». Dall'America, intanto, giungono testimonianze dirette. Summer Baker racconta che quando frequentava l'ultimo anno del biennio scolastico, all'età di 15 anni, una volta ogni due settimane prendeva l'acido a scuola insieme ad un gruppo di compagni. Gli insegnanti non se ne accorgevano affatto. Così come i familiari: «diversamente dalla cannabis, l'acido non lascia nessuna traccia, nessun odore. Circa il 5 per cento dei ragazzi della mia città ne facevano uso». Adesso la ragazza si è sottoposta ad una terapia di disintossicazione e ricorda: «Mi sentivo estranea a me stessa, come se stessi osservando la mia vita dall'esterno».

Costruito in laboratorio da chimici svizzeri nel 1938, l'acido lisergico è stato utilizzato per i particolari effetti che è in grado di produrre: dà la sensazione di ritrovare un'energia

nasosta e consente l'esperienza di stati della mente altrimenti difficilmente raggiungibili. Per numerosi anni l'uso dell'allucinogeno fu legale e venne somministrato per stimolare il cuore e i polmoni. Ma non arrivò all'attenzione generale se non nei primi anni '60. Quando il tema del viaggio, del «trip», divenne una delle chiavi della cultura giovanile. La ripresa odierna, comunque, non sembra verificarsi sulla scia delle medesime suggestioni.

Per accennare una quantificazione del fenomeno l'università del Michigan ha realizzato una ricerca basata su interviste. Ne è risultato che tra il '92 e il '96 la percentuale di ragazzi che hanno fatto uso di LSD tra gli allievi dell'ultimo anno delle medie (corrispondente all'ottavo grado scolastico nel sistema americano) è cresciuta dal 2,7 per cento al 5,1. L'incremento è ancora più marcato per quanto riguarda i ragazzi che frequentano le classi successive. Dei 18 mila studenti dell'ultimo anno delle superiori intervistati nel corso di una ricerca condotta su scala nazionale, ha dichiarato di aver provato l'acido lisergico il 12,6 per cento, contro l'8,8 per cento rilevato cinque anni prima.

Delia Vaccarello

### Gli effetti dell'acido lisergico

L'acido lisergico è un composto sintetico strutturalmente collegato agli alcaloidi della segale cornuta, dotato di proprietà allucinogene e psichedeliche che lo rendono un farmaco di abuso anche a dosaggi estremamente bassi, probabilmente con la capacità di interagire nel sistema nervoso centrale con l'azione della 5-idrossitriptamina. La lisergide è una sostanza che è anche in grado di provocare contrazioni della muscolatura. Largamente in uso negli anni '60 e '70, sulla base della filosofia del viaggio e della scoperta di sé, divenne un caposaldo della beat generation. Il guru del LSD fu Timothy Leary, scomparso recentemente.

### Australia

#### «Smascherato» il virus Herpes

Il virus dell'herpes, che contagia una buona percentuale della popolazione, è in grado di «nascondersi» dall'attacco delle cellule del sistema immunitario che hanno il compito di ucciderlo. Una volta invaso un organismo, diventa cronico e, se i suoi effetti sono usualmente miti nelle persone sane, può creare complicazioni letali in chi ha un sistema immunitario compromesso. L'astuta strategia del citomegalovirus (Cmv) è stata «smascherata» da un'équipe di microbiologi dell'Università dell'Australia Occidentale, i cui risultati sono stati pubblicati da «Nature». L'équipe guidata da Helen Farrell ha scoperto che il Cmv è in grado di emettere una molecola che fa apparire il virus come una cellula normale. Si prevede che la scoperta contribuirà a capire meglio gli effetti del virus dell'herpes nei pazienti con Aids o che hanno subito trapianti d'organi. Se si comprenderà come il Cmv è in grado di ingannare le cellule immunitarie - affermano gli autori - gli scienziati potranno sviluppare strategie per opporsi al suo impatto sul sistema immunitario umano. Inoltre è di considerevole interesse scientifico la capacità stessa del Cmv di persistere per tutta la vita in un individuo contagiato.

### Sanità

#### In arrivo più fondi per la ricerca

Potrebbero aumentare del 30% le disponibilità finanziarie per la ricerca degli Ircs, gli istituti di ricerca e cura a carattere scientifico per i quali è previsto anche un processo di semplificazione amministrativa. Le novità sono contenute in uno schema di decreto che oggi la ministro della Sanità, Rosy Bindi, presenterà in Consiglio dei ministri. Il provvedimento riguarda 31 strutture (15 pubbliche e 16 private) che impegnano oltre 27.000 dipendenti. Fra gli Ircs (strutture ospedaliere specializzate non solo nella cura ma anche nella ricerca scientifica di determinate patologie) ci sono, solo per citarne alcuni, i maggiori centri per la cura dei tumori come quello di Napoli e Milano, l'ospedale pediatrico «Gaslini» di Genova e l'Istituto dermatologico di Roma Ili. Gli Ircs, secondo la relazione che il ministro alleggerà allo schema di decreto, dovranno assumere «un ruolo molto significativo nell'ambito del piano sanitario nazionale per attivare e sviluppare un programma di ricerca che il ministero della Sanità, le Regioni e i responsabili degli istituti potranno elaborare e decidere in comune intesa».

### Domani, serata di gala della cometa

Domani è la giornata della cometa. Nella serata di sabato, infatti, la cometa Hale-Bopp (qui a fianco fotografata nei cieli americani) sarà al massimo della sua visibilità. Sono, intanto, sempre più numerose le città grandi e piccole che hanno deciso di abbassare la luce domani sera per dare la possibilità di ammirare la stella in tutto il suo splendore o che hanno organizzato visioni collettive in aree al riparo dell'inquinamento luminoso. Luci abbassate a Firenze, Milano, Ferrara, Piacenza, Trento e in più di 200 comuni della sua provincia, a Ravenna, Catania, Acireale, Misterbianco, Scandicci, Monterenzio, San Lazzaro, Loiano, Russi. Firenze ha deciso di abbassare del 50% le luci dalle 21 alle 22 del 5 aprile. Milano le spegnerà per qualche minuto sempre nello stesso giorno. A Piacenza è stata addirittura invitata la cittadinanza a spegnere le luci di casa. A Roma è stata per il momento solo organizzata una serata al liceo Bertrand Russel. Visioni collettive invece a Venezia (al Lido), a Genova, a Bergamo (Colli di San Fermo), a Cavezzo (Modena).



T.J. Hamilton/Ap

### Le Musiche dal mondo

con AVVENIMENTI  
in edicola  
Dal Rio della Plata  
il meglio  
della tradizione  
argentina

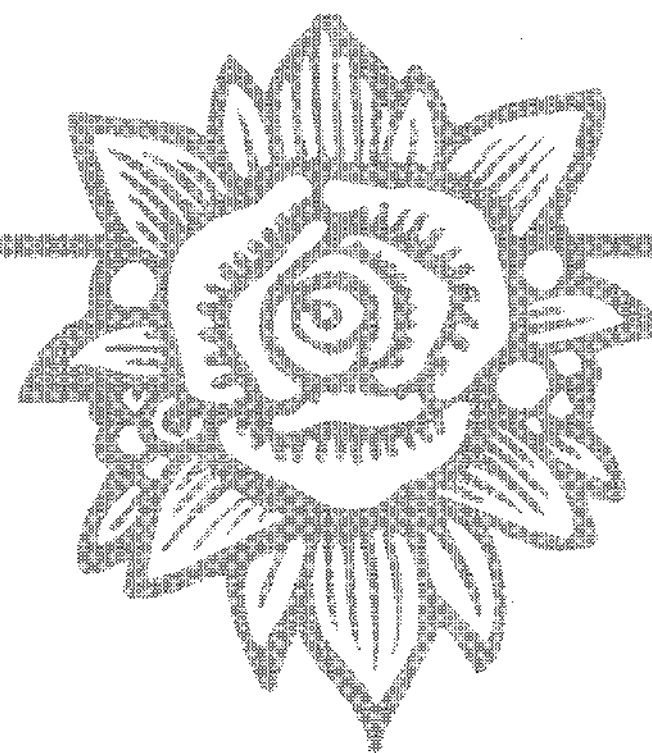


Garùà Tango Ensemble

## Tango



AVVENIMENTI CON CD Lire 6.500



AVVENIMENTI SENZA CD Lire 4.500